

È operata al cuore muore a 49 anni: test sulla valvola



Le verifiche
La procura di Foggia indaga su otto medici per l'intervento al cuore

Otto medici indagati a S. Giovanni Rotondo: era affetta dalla nascita da un'insufficienza

di **Tatiana Bellizzi**

FOGGIA – Il 29 novembre avrebbe compiuto 47 anni; ma Lucrezia Mastrodonato di Bisceglie quel compleanno non lo festeggerà mai. Due giorni prima la donna è deceduta all'ospedale Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo dove il 23 novembre si era sottoposta ad un

delicato intervento chirurgico per l'innesto di una valvola aortica. Per il suo decesso otto medici dei reparti di cardiocirurgia e di Anestesia e Rianimazione dell'ospedale realizzato grazie alla volontà di San Pio sono stati iscritti nel registro degli indagati con l'accusa di concorso in omicidio colposo. Nelle carte della Procura si legge che gli otto: "agendo con negligenza, imprudenza e imperizia e con violazione delle regole cautelari afferenti alle loro specifiche attività, cooperando tra loro, cagionavano per colpa il decesso di Lucrezia Mastrodonato". Il pubblico ministero Pietro Iannotta ha aperto una in-

chiesta disponendo l'autopsia dopo la denuncia sporta dal marito e dai due figli della donna di 12 e 17 anni. Questi ultimi vogliono vedere chiaro sul decesso della donna ovvero se possa essere legato a qualche anomalia della valvola artificiale impiantata.

Motivo per cui si sono rivolti allo **Studio 3A** di Bari i cui legali con la collaborazione dell'avvocato Aldo Fornari il primo dicembre hanno presentato un esposto ai carabinieri di Bisceglie. Il conferimento per l'esame autoptico avverrà il prossimo 5 gennaio al tribunale di Foggia. Intanto proprio i legali della famiglia della vittima hanno ricostruito l'intera

vicenda. La paziente era affetta dalla nascita da un'insufficienza aortica, ma in forma moderata. Nel 2021 però il chirurgo, un 51enne di Corato, che l'aveva in cura al nosocomio foggiano, aveva deciso di sottoporla ad un intervento chirurgico di sostituzione della valvola aortica. Operazione eseguita il 23 novembre ed apparentemente riuscita. Nonostante alcune complicazioni sorte in sala operatoria: la 46enne aveva

avuto una emorragia con la conseguente trasfusione di sangue e inoltre la valvola naturale era più piccola di quella artificiale da innestare. Per questo i medici le avevano dovuto "allargare la zona". Come da prassi la donna è rimasta per tre giorni in terapia intensiva. Trascorsi i quali è stata trasferita nel reparto di cardiocirurgia. Secondo i medici Mastrodonato stava bene, fatta eccezione per un affaticamento respiratorio e alcuni giramenti di testa che gli stessi operatori sanitari avevano definito "fisiologici e passeggeri postumi dell'operazione appena subita". Sabato 27 novembre le erano stati tolti anche ossigeno e drenaggio. Ma proprio quel giorno, mentre la donna, con l'ausilio di un girello, tentava di fare una breve passeggiata nel reparto in compagnia del marito, si è accasciata. Ha fatto appena in tempo a dire: "mi gira la testa". Sono stati tutti inutili i tentativi di salvarle la vita da parte di un rianimatore ed un anestesista, che le hanno: sia somministrato 40 iniezioni di adrenalina, sia praticato un massaggio cardiaco a cuore aperto. Purtroppo la donna non ce l'ha fatta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Regione

Al via il concorso per 721 assunzioni: oggi in Gazzetta

In rampa di lancio 52 bandi di concorso pubblico, per titoli ed esame, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di 721 unità a copertura di vari profili professionali (206 nella categoria B3; 306 da inquadrare nella categoria C, posizione economica C1; 209 unità da inquadrare nella categoria D, posizione economica D1) presso la Regione Puglia. Dopo il concorso relativo ai 126 Operatori telefonici specializzati da assegnare alla CUR - Centrale Unica di Risposta - del servizio NUE 112 della Regione Puglia, arrivano anche i concorsi per rinforzare gli uffici regionali. L'Assessorato al Personale ha ultimato le procedure concorsuali a tempo record e oggi la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

L'incidente

Scontro su-van un morto e cinque feriti

Un incidente mortale si è verificato sulla strada che collega Brindisi a Taranto, all'altezza di Francavilla Fontana, direzione Taranto: una donna è morta, mentre altre cinque sono rimaste ferite. A quanto ricostruito vi è stato uno scontro tra un van Mercedes Vito, con a bordo sei occupanti, e un'auto, una Audi Q7, su cui viaggiavano quattro passeggeri, tutti illesi. Il van si sarebbe ribaltato e la donna di 73 anni è stata sbalzata fuori dall'abitacolo. Per lei non c'è stato nulla da fare. Sul posto sono intervenuti carabinieri, polizia locale e personale Anas, nonché vigili del fuoco e soccorritori del 118. La strada è stata chiusa per alcune ore e i cinque feriti trasportati all'ospedale di Brindisi, dove sono ricoverati.

Aria di festa profumo di caffè



quartacaffe.com

